

CONSIGLIO LOCALE DI FERRARA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: AGENZIA TERRITORIALE

CLFE.2012. 0000002

del 30/05/2012



Oggetto: Legge Regionale 23.12.2011 n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici dell’ambiente” – Approvazione Accordo per il funzionamento Consiglio Locale.

IL COORDINATORE DEL CONSIGLIO LOCALE DI FERRARA

f.to Avv. Tiziano Tagliani

parere di regolarità tecnica

Il Direttore

f.to Dott. Sergio Canedoli

parere di regolarità contabile

DELIBERAZIONE n. 2 del 17 MAGGIO 2012

CONSIGLIO LOCALE DI FERRARA

L'anno duemiladodici il giorno diciassette del mese di maggio alle ore 17,00, presso la Sala del Consiglio Comunale di Ferrara, piazzetta Comunale n. 1, si è riunito il Consiglio Locale di Ferrara, convocato con lettera PG AT/2012/1964 del 9 maggio 2012.

Risultano presenti all'appello:

ENTI	Cognome e nome	Qualifica	Presenti	Quote
PROVINCIA DI FERRARA	Zappaterra Marcella	Presidente	Presente	10,0000
ARGENTA	Baldini Andrea	Vice sindaco	Presente	5,4387
BERRA	Zaghini Eric	Sindaco	Presente	1,7181
BONDENO	Cristina Coletti	Presidente Consiglio Comunale	Presente	4,0491
CENTO	Lodi Piero	Sindaco	Presente	7,2381
CODIGORO	Ferretti Graziella	Assessore	Presente	3,4177
COMACCHIO	Niglio Pinuccia	Commissario	Presente	5,1263
COPPARO	Rossi Nicola	Sindaco	Presente	4,594
FERRARA	Tagliani Tiziano	Sindaco	Presente	31,1613
FORMIGNANA	Ferrara Marco	Sindaco	Assente	1,0142
GORO	Viviani Diego	Sindaco	Presente	1,3088
JOLANDA DI SAVOIA	Zaghi Gianni	Vicesindaco	Presente	1,1345
LAGOSANTO	Ricci Paola	Sindaco	Presente	1,3808
MASI TORELLO	Rescazzi Manuela	Sindaco	Presente	0,8952
MASSA FISCAGLIA	Malacarne Giancarlo	Sindaco	Assente	1,2446
MESOLA	Marchesini Lorenzo	Sindaco	Assente	2,1034
MIGLIARINO	Mucchi SABina	Sindaco	Assente	1,2104
MIGLIARO	Roverati Marco	Sindaco	Assente	0,8874
MIRABELLO	Poltronieri Angela	Sindaco	Assente	1,1305
OSTELLATO	Marchi Andrea	Sindaco	Presente	1,9797
POGGIORENATICO	Pareschi Rita	Assessore	Presente	2,1526
PORTOMAGGIORE	Baraldi Andrea	Assessore	Presente	3,1472
RO	Parisini Filippo	Sindaco	Presente	1,2427
SANT'AGOSTINO	Toselli Fabrizio	Sindaco	Presente	1,7903
TRESIGALLO	Barbieri Dario	Sindaco	Presente	1,4652
VIGARANO MAINARDA	Paron Barbara	Sindaco	Presente	1,895

VOGHIERA	Fioresi Claudio	Sindaco	Presente	1,2742
----------	-----------------	---------	----------	--------

Presenti n. 21 - Quote presenti 92,4095

Assenti n. 6 - Quote assenti 7,5905

Riconosciuta la validità della seduta, il Coordinatore invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..
Il verbale della seduta è conservato agli atti.

“Oggetto: Legge Regionale 23.12.2011 n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici dell’ambiente” – Approvazione Accordo per il funzionamento Consiglio Locale

Vista la Legge Regionale 23.11.2011 n. 23 “*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, stabilendo altresì la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito), a far data dal 1° gennaio 2012 e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 8 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi dell’ATERSIR, il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata;

verificato altresì che il succitato art. 8 della L.R. 23/2011, al comma 7, stabilisce che per il funzionamento del Consiglio Locale, gli Enti locali concludano un accordo che ne disciplini le modalità di partecipazione, l’organizzazione e l’eventuale costituzione di un Ufficio di presidenza con la previsione dei compiti ad esso assegnati;

richiamata la deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 11.05.2012 relativa all’approvazione Statuto dell’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti”;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell’entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall’Ing. Sergio Canedoli, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti favorevoli e unanimi

DELIBERA

1. di approvare l’accordo per il Consiglio Locale di Ferrara, come da documento allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ATERSIR

Accordo per il funzionamento del Consiglio locale di Ferrara

Sommario

Art. 1 - Oggetto e finalità.....	5
Art. 2 – Costituzione e Presidenza del Consiglio	5
Art. 3 – Convocazione del Consiglio.....	5
Art. 4 – Competenze del Consiglio	6
Art. 5 – Organizzazione dei lavori del Consiglio	7
Art.6 – Modalità di votazione	8
Art. 7 – Ufficio di Presidenza.....	8

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Ai sensi dell'Articolo 8 comma 7 della **LEGGE REGIONALE 23 dicembre 2011 n. 23 “NORME DI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLE FUNZIONI RELATIVE AI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DELL'AMBIENTE”** (in seguito denominata legge) e ai fini dello svolgimento delle competenze ad esso assegnate dal medesimo articolo 8, il presente atto definisce la regolamentazione del funzionamento del Consiglio Locale di Ferrara.
2. In particolare il presente Regolamento definisce o specifica:
 - a. le modalità di partecipazione degli Enti Locali al Consiglio;
 - b. le modalità di convocazione delle sedute;
 - c. le modalità di organizzazione dei lavori;
 - d. le procedure e le modalità di votazione;
 - e. la costituzione di un Ufficio di Presidenza;

Art. 2 – Costituzione e Presidenza del Consiglio

1. Il Consiglio è costituito dai Comuni della provincia di Ferrara, rappresentati dai Sindaci o dagli amministratori delegati, nonché dalla Provincia di Ferrara, rappresentata dal Presidente o dall'amministratore delegato.
2. I Comuni costituiti in un'Unione possono essere rappresentati dal Presidente dell'Unione o da un Sindaco delegato il cui voto è determinato con riferimento a tutti i Comuni associati.
3. Il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 della legge, elegge al proprio interno un Coordinatore con il compito di convocare le sedute, presiederle ed assicurare il regolare svolgimento dei lavori. In caso di sua assenza o impedimento, le funzioni del coordinatore del Consiglio sono assunte da un componente l'Ufficio di Presidenza all'uopo designato dal Coordinatore.
4. Un funzionario di ATERSIR incaricato dal Direttore svolge funzioni di segretario del Consiglio. In caso di sua assenza o impedimento, le relative funzioni sono assunte da altro collaboratore di ATERSIR all'uopo incaricato.

Art. 3 – Convocazione del Consiglio

1. Il Consiglio Locale si riunisce su iniziativa del Coordinatore o qualora un terzo degli Enti aderenti in ragione delle quote di rappresentatività ne facciano richiesta.
2. Il Coordinatore definisce l'ordine del giorno, anche sulla base delle richieste formulate dagli enti componenti.
3. Il Consiglio Locale è convocato dal Coordinatore di norma attraverso posta elettronica. E' ammessa la

convocazione mediante lettera, fax o altri mezzi elettronici o, in caso di urgenza, mediante telegramma.

4. L'avviso di convocazione deve contenere:
 - a. l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione;
 - b. l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
 - c. eventuali, altre notizie o comunicazioni che il Coordinatore ritenga utile fornire ai componenti per agevolare i lavori del Consiglio;
 - d. l'indicazione di soggetti esterni invitati ai lavori del Consiglio.
5. L'avviso di convocazione deve pervenire agli Enti almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta, termine che può essere ridotto a ventiquattro ore nei casi di urgenza.
6. La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno è allegata, quando possibile, alla convocazione o trasmessa per via telematica, ovvero, è depositata presso gli uffici del Coordinatore almeno cinque giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie e almeno 24 ore prima nel caso di urgenza.

Art. 4 – Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio locale è organo dell'ATERSIR ed ha rappresentanza esterna limitatamente alle competenze di cui al successivo comma 3, lett. j). Le competenze del Consiglio locale costituiscono funzioni di secondo livello con riferimento al territorio provinciale, distinte e separate da quelle esercitate dal Consiglio d'ambito.
2. Il Consiglio locale può riunirsi in luoghi entro il territorio provinciale o al di fuori, congiuntamente ad altri Consigli locali od organi dei medesimi.
3. Le competenze del Consiglio locale sono quelle stabilite all'art. 8, commi 6,9,e 10, nonché art. 19, comma 2 della L.R. n. 23/2011, ovvero:
 - a) elezione del Coordinatore del Consiglio locale;
 - b) nomina di un componente del Consiglio d'ambito;
 - c) elezione dell'Ufficio di presidenza
 - d) espressione parere preventivo su proposta di bilancio ATERSIR.Per i servizi idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani:
 - e) individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
 - f) facoltà di proposta al Consiglio d'ambito di modalità specifiche nell'organizzazione e gestione dei servizi;
 - g) approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee-guida di cui all'art. 7, c. 5, lett. g) della L.R. n. 23/2011;
 - h) definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee-guida di cui all'art.7, c. 5, lett. g) della precitata legge regionale;
 - i) controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito;
 - j) consultazione delle organizzazioni economiche, sociali, ambientali, sindacali e delle forme associative degli utenti;
 - k) adozione di apposito regolamento per la disciplina di cui alla precedente lett. j);
 - l) approvazione di relazione annuale, da inviare ai Consigli comunali, sullo stato dei servizi, ai fini della sua discussione in seno ai Consigli medesimi.
5. Il Consiglio ha facoltà di approvare mozioni, ordini del giorno ed altri atti sollecitatori o di indirizzo da inviare al Consiglio d'Ambito o agli Organi di governo della Regione.

Art. 5 – Organizzazione dei lavori del Consiglio

1. Ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della legge, il Consiglio è validamente costituito in presenza di un numero di componenti rappresentanti un terzo degli Enti locali e almeno il 50 per cento delle quote di partecipazione. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione presenti.
2. Le quote di partecipazione, determinate sulla base dei criteri stabiliti dal medesimo art. 8, comma 4, sono le seguenti:

ENTI	Quote
PROVINCIA DI FERRARA	10,0000
ARGENTA	5,4387
BERRA	1,7181
BONDENO	4,0491
CENTO	7,2381
CODIGORO	3,4177
COMACCHIO	5,1263
COPPARO	4,594
FERRARA	31,1613
FORMIGNANA	1,0142
GORO	1,3088
JOLANDA DI SAVOIA	1,1345
LAGOSANTO	1,3808
MASI TORELLO	0,8952
MASSA FISCAGLIA	1,2446
MESOLA	2,1034
MIGLIARINO	1,2104
MIGLIARO	0,8874
MIRABELLO	1,1305
OSTELLATO	1,9797
POGGIORENATICO	2,1526
PORTOMAGGIORE	3,1472
RO	1,2427
SANT'AGOSTINO	1,7903
TRESIGALLO	1,4652
VIGARANO MAINARDA	1,895
VOGHIERA	1,2742

3. Le quote di partecipazione dei Comuni, così determinate, per la componente riferita alla popolazione, sono aggiornate ed applicate a partire dalla prima seduta utile, successiva alla pubblicazione del censimento delle popolazione.
4. Il Consiglio procede all'esame degli argomenti secondo l'ordine del giorno. L'ordine di trattazione può essere modificato per decisione del Coordinatore o su richiesta, qualora nessuno si opponga. In caso di opposizioni, il Consiglio dirime la questione con votazione a maggioranza, senza discussione.
5. Le sedute del Consiglio si svolgono, di norma, in forma pubblica. Chiunque può assistere ai lavori, prendendo posto nella parte della sala riservata al pubblico, senza facoltà di intervento.
6. Il Consiglio è convocato in seduta riservata quando si renda necessario effettuare apprezzamenti o valutazioni sulle caratteristiche o i comportamenti di singole persone, o comunque affrontare argomenti il cui esame pubblico confligga con le norme di legge in materia di tutela della riservatezza.
7. La forma riservata dell'adunanza è disposta dal Coordinatore, che ne dà notizia nell'avviso di

convocazione. Nel corso di una seduta pubblica, configurandosi la condizione di cui al comma 9, l'Assemblea può deliberare il passaggio alla seduta riservata.

8. Durante la seduta riservata il pubblico non è ammesso in aula.
9. Delle sedute del Consiglio è redatto sintetico processo verbale a cura del Segretario del Consiglio. Il verbale è sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario ed inviato, di norma per via telematica, agli Enti Locali componenti del Consiglio.

Art.6 – Modalità di votazione

1. Le deliberazioni del Consiglio sono validamente assunte a maggioranza assoluta delle quote di partecipazione presenti.
2. L'espressione del voto è effettuata in forma palese.
3. Il controllo sulla regolarità delle operazioni di voto e l'accertamento dei risultati sono effettuati dal Coordinatore, assistito dal Segretario.

Art. 7 – Ufficio di Presidenza

1. Al fine di coadiuvare il Coordinatore nella programmazione dei lavori del Consiglio e nell'esame preliminare degli argomenti da sottoporre allo stesso, è costituito un Ufficio di Presidenza composto dal Coordinatore, che lo convoca e lo presiede, dal rappresentante eletto a far parte del Consiglio d'Ambito e dai Sindaci, ovvero dagli amministratori da questi delegati, dei sei Comuni aventi la maggior quota di partecipazione, con esclusione dell'Ente Locale rappresentato dal Coordinatore e/o dal componente del Consiglio d'Ambito.
2. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza non sono pubbliche.

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Ferrara
f.to Avv. Tiziano Tagliani

Il segretario verbalizzante
f.to Ing. Leonardo Malatesta

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
f.to Dott. Sergio Canedoli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Direttore
f.to Dott. Sergio Canedoli